

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-009356/2016  
alla Commissione**  
Articolo 130 del regolamento  
**Rosa D'Amato (EFDD)**

Oggetto: Riassetto ippica

Con l'articolo 15 comma 3 della legge 28 luglio 2016, n. 154 il governo italiano ha previsto il riassetto delle modalità di finanziamento e di gestione delle attività di sviluppo e promozione del settore ippico nazionale. All'organismo pubblico-privato ippico sono assegnati compiti delicati, che vanno dall'organizzazione di eventi ippici alla ripartizione e rendicontazione delle risorse. L'organo di governo è improntato a criteri di rappresentanza delle diverse categorie di soci. Per i primi cinque anni dalla costituzione dell'organismo, è prevista la partecipazione di rappresentanti dei ministeri delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'economia e delle finanze negli organi gestionali e, successivamente, la costituzione di un apposito organo di vigilanza sulla gestione del medesimo organismo, composto da rappresentanti degli stessi ministeri. Tale disposizione non rispetterebbe i principi di libera prestazione dei servizi, di libertà di stabilimento e di trasparenza cui si aggiungono i possibili conflitti di interesse dei rappresentanti dei ministeri presenti nell'organismo ippico rispetto alle cariche che rivestono.

Secondo la Commissione le disposizioni introdotte dall'Italia per il riassetto del settore ippico possono essere in contrasto con i principi di libera prestazione dei servizi, di libertà di stabilimento e di trasparenza dell'Unione europea?